
AL+P ARKSTUDIO

STUDIO DI ARCHITETTURA

Architetto RODOLFO LEPRE Architetto VALENTINA LEPRE + PARTNERS
AQUILEIA (UD) - via Salvemini 8 - tel. e fax 0431 919091 - www.alp-arkstudio.it - email: archstudiodilepre@virgilio.it

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI AQUILEIA

PROVINCIA DI UDINE

**OPERE PER LA RIQUALIFICAZIONE
E VALORIZZAZIONE DELL' AREA
ARCHEOLOGICA DENOMINATA "FONDO CAL"
PRIMO STRALCIO FUNZIONALE ATTUATIVO**

PROGETTO ESECUTIVO

LOCALITA':

AQUILEIA (UD), VIA JULIA AUGUSTA, P.C. 566, 569/1/5, F.M.14/16

COMMITTENTE:

FONDAZIONE AQUILEIA - AQUILEIA(UD)

ALL.A - RELAZIONE GENERALE



FONDAZIONE **AQUILEIA**

DATA: FEBBRAIO 2018

LA COMMITTENZA:

IL PROGETTISTA:

COLLABORAZIONE:

INDICE

1. PREMESSA	1
2. CONTENUTI DEL PROGETTO ESECUTIVO.....	1
3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PRIMO STRALCIO ATTUATIVO.....	2
4. ROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE	6
5. AUTORIZZAZIONI SOPRINTENDENZE E PAESAGGISTICA.....	6
6. FOTO DEL SITO CON PUNTI DI PRESA.....	7

1. PREMESSA

La Fondazione Aquileia, sulla scorta di precise ed attente valutazioni preliminari, ed in base allo stato generale di conservazione dei reperti del Fondo CAL, ha previsto di dotarsi di un progetto con il quale intervenire in modo puntuale nell'ambito stesso, anche per singoli stralci funzionali, al fine di porre in essere una serie di interventi di manutenzione e riqualificazione.

Di seguito, la stessa Amministrazione ha affidato allo studio AL+P Arkstudio, dell'Arch. Rodolfo LEPRE di Aquileia (UD), l'incarico inerente le prestazioni professionali relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, per **"L'intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione del Fondo CAL"**.

Il progetto preliminare è stato autorizzato con "parere favorevole" dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, con provvedimento di data 07.06.2016, protocollo n. 2961; il Comune di Aquileia ha rilasciato Autorizzazione paesaggistica n.1/2016, di data 25.05.2016, protocollo 4663; il progetto definitivo è stato autorizzato con "parere favorevole", con prescrizioni, dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, con provvedimento di data 18.01.2018, protocollo n. 740.

La presente relazione del progetto ESECUTIVO è riferita ai lavori inerenti il primo stralcio funzionale.

2. CONTENUTI DEL PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo viene redatto ai sensi del D.Lgs 18.04.2016, n. 50, DPR 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni, è finalizzato a definire compiutamente le lavorazioni delle opere da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni definite nelle fasi di progettazione precedenti.

Lo stesso consiste in una relazione generale inerente i criteri utilizzati a supporto delle scelte progettuali esecutive e dei corrispondenti particolari esecutivi, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti, dell'inserimento delle opere sul territorio

e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi; il tutto dettagliatamente indicato graficamente nei disegni esecutivi redatti nelle opportune scale di rappresentazione ed in numero adeguato alla corretta realizzazione delle opere progettate.

La presente relazione illustra, inoltre, le scelte effettuate per trasferire sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali architettoniche e tecnologiche previste dal precedente livello di progettazione preliminare. La relazione contiene inoltre i dati delle indagini, rilievi e ricerche effettuate al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

Nello specifico la progettazione deve assicurare: il soddisfacimento dei bisogni della collettività, la qualità tecnica ed architettonica dell'opera, la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici; il rispetto dei vincoli idrogeologici e sismici, la compatibilità con le preesistenze archeologiche presenti.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PRIMO STRALCIO ATTUATIVO

Gli interventi previsti nel primo stralcio attuativo esecutivo del progetto, hanno la precisa finalità di rendere fruibile ed accessibile, in modo "didatticamente corretto" ed in sicurezza l'area archeologica del Fondo CAL.

Per la redazione del progetto esecutivo si sono prodotti altri ulteriori approfondimenti per la verifica delle scelte progettuali individuate, nonché per la finalizzazione dei materiali scelti per la realizzazione delle opere in progetto ed effettuate a livello di progetto preliminare.

Gli interventi concernenti il primo stralcio funzionale attuativo di progetto sono relativi alla realizzazione dei percorsi di visita del sito in quota ed alle opere di adeguamento dell'edificio detto del "Buon Pastore", così come individuati nei diversi grafici del progetto esecutivo.

Come indicato nel progetto preliminare, sono stati individuati dei percorsi di visita, alcuni già presenti ed altri di nuova realizzazione, al fine di poter consentire un'agevole e "didatticamente" corretta fruizione del patrimonio archeologico, facendo sì che i percorsi stessi vengano posizionati in modo strategico per cogliere la totalità delle emergenze archeologiche, e da posizione privilegiata, le

più significative e meglio conservate (Relazione dell' Archeologo Dott.ssa Luciana Mandruzzato).

In discendenza di quanto sopra esposto si sono previsti dei percorsi di visita di tipo "aereo" che attraversino, nel modo meno invasivo possibile, ma con una identità e personalità propria, l'area stessa, con parapetti laterali di protezione aventi minimo impatto visivo, al fine di non essere elementi di disturbo percettivo del complesso nella sua totalità.

Le posizioni dei percorsi stessi derivano da una attenta e scientifica analisi di tipo storico-archeologico che ha individuato ed indicato le aree e le emergenze di maggior pregio, sia storico, conservativo che percettivo.

Tali percorsi saranno posati, nelle aree prive di emergenze archeologiche, su plinti di fondazione in cls interrati e mascherati superiormente da ghiaino, sulle murature, ricostruite a suo tempo sulla base originaria antica, verranno realizzati dei cuscini di cls, con tirafondi di fissaggio, successivamente verranno fissate ai plinti ed ai cuscini in cls, gli elementi metallici di supporto, preassemblati, i parapetti laterali, le travi centrali di sostegno, ed infine il pavimento in grigliato metallico pressato di tipo "Gridiron" in pannelli incrociati e pressati, il tutto in modo da distribuire il carico in modo omogeneo sugli appoggi, senza creare situazioni di criticità e nel contempo definire una composizione formale unitaria e personale della struttura stessa.

I percorsi in quota saranno realizzati con profili metallici zincati e verniciati, composti tra loro tramite saldature e piastre di fissaggio, assemblati con bullono in acciaio, la verniciatura di tutte le parti metalliche sarà a polveri con finitura in tonalità "Corten", antigraffio, questo al fine di conferire all'opera una caratteristica di elemento "non finito, ruggine" che ben si sposa con i reperti, testimonianze di opere "non finite" ma per violenta spogliazione.

Tutte le caratteristiche degli elementi in quota sono dettagliatamente descritte graficamente nelle tavole grafiche di progetto.

Verranno mantenute alcune strutture metalliche esistenti quali supporti per il nuovo percorso in quota, in particolare sul fronte dell'edificio così detto del "Buon Pastore" ove ora già sostengono parte del percorso esistente che verrà sostituito, di conseguenza sarà eliminato in percorso in legno esistente ed alcuni supporti in mattoni e cls atti al suo sostegno.

Il percorso chiuderà sulla parte superiore della scarpata esistente verso nord, ove previsto, in una fase successiva e con altro stralcio attuativo la realizzazione di adeguato percorso perimetrale.

Si prevede inoltre di allineare in quota orizzontale la partenza del percorso, in derivazione della passerella principale esistente in legno, con la formazione di adeguata pavimentazione.

Si sottolinea che l'opera in progetto si caratterizza inoltre per avere una alta reversibilità, per cui il sito potrà, per qualsiasi esigenza o necessità, essere riportato allo stato originario con lo smontaggio completo della struttura metallica e l'asporto dei cuscini di fondazione.

Relativamente all'edificio del "Buon Pastore" si opererà per creare un adeguato ricircolo naturale dell'aria, in modo da evitare la formazione di condense e muffe, questo al fine di conservare al meglio i reperti in esso contenuti. Saranno realizzati nuovi serramenti, nel foro centrale, per una adeguata visione in sicurezza dei reperti ed inoltre sarà tinteggiato nelle tonalità adeguate al sito ed alla sua memoria.

Dopo la realizzazione dei percorsi in quota verrà eliminato il percorso di visita esistente, che attraversa l'ambito verso nord all'interno del sito alla quota dei reperti, questo al fine di preservare le emergenze archeologiche e perché in contrasto con la metodologia e strategia di visita propria del progetto.

Per i dettagli costruttivi delle opere strutturali, riportate nel progetto esecutivo, le dimensioni dei diversi elementi compositivi, i particolari e l'assemblaggio della struttura metallica, ci si riferisca al progetto esecutivo strutturale, quale primario elaborato tecnico specialistico.

Si può sicuramente affermare che il fondamentale lavoro scientifico, di ricerca e proposta dell'archeologo, traccia le linee guida per poter permettere all'architetto di intervenire con un atteggiamento consapevole e di rispetto per il patrimonio culturale che il passato ci ha lasciato, dovendo nel contempo assumere la responsabilità di fornire delle risposte efficaci, consapevoli e rigenerative del sito, per preservarlo e valorizzarlo, affinché una moltitudine di persone ne possa godere e riconoscersi in un comune percorso, unico, forse irripetibile e straordinario.

La nostra responsabilità è di mantenerlo, conservarlo e trasmetterlo alle future generazioni.

Si sottolinea che ogni fase operativa, verrà eseguita con la supervisione della Soprintendenza Archeologica competente per territorio.

4. PROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

Preliminarmente saranno realizzati i plinti in cls entro terra e sulle parti in muratura, i cuscini di cls, con tirafondi di fissaggio, successivamente verranno fissate agli stessi, gli elementi metallici di supporto preassemblati, i parapetti metallici laterali, le travi metalliche centrali di sostegno, ed infine il pavimento in grigliati metallici pressati tipo "Gridiron" in pannelli incrociati e pressati a misura con piatti, aventi maglia quadra di mm 22 x 22 ed altezza mm 40.

Tutti i componenti metallici saranno assemblati con bulloni M10 in acciaio, preventivamente zincati e verniciati a polveri con finitura di tonalità "corten".

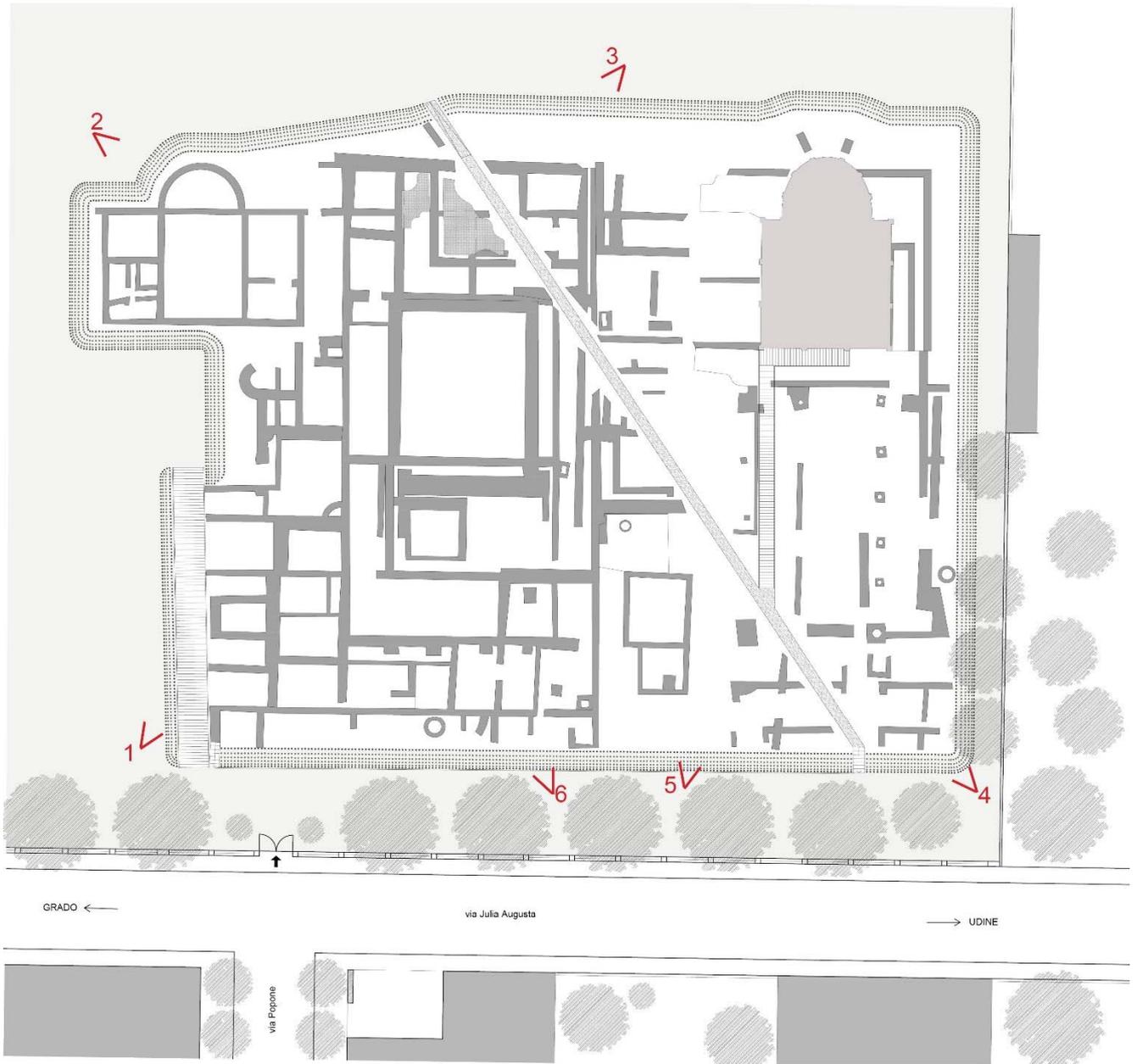
Verranno realizzate le dismissioni dei percorsi esistenti tramite il loro smontaggio, demolizione delle parti in muratura non più funzionali al progetto e loro conferimento in discarica, inoltre verrà allineata in quota orizzontale la partenza del percorso, in derivazione della passerella principale esistente in legno, con la formazione di adeguata pavimentazione. Saranno eseguite le opere sull'edificio detto del "Buon Pastore".

Tutti i particolari e dettagli costruttivi sono indicati nelle tavole grafiche di progetto, nelle relazioni specifiche e nelle voci di computo metrico estimativo, del presente Progetto Esecutivo.

5. AUTORIZZAZIONI

- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
- SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

6. FOTO DEL SITO CON PUNTI DI PRESA





Punto di presa 1



Punto di presa 2



Punto di presa 3



Punto di presa 4



Punto di presa 5



Punto di presa 6